

Asse	Misura	Azione	Intervento	Titolo
1	1	1.2	1.2.g	Promozione di reti territoriali di strutture ricettive certificate.

1. Motivi e obiettivi dell'intervento

La carta migliore del futuro per il turismo dei nostri territori, in una società globalizzata che tende ad appiattire le differenze, sarà senz'altro la valorizzazione delle nostre particolarità e identità, costituite da montagne, colline e pianure, città d'arte e dei parchi naturali, paesaggi unici e monumenti insigni, storia e varietà degli usi e dei costumi, gastronomia e una cultura inimitabile dell'ospitalità. In particolare i nostri luoghi mantengono tutto il loro fascino e racchiudono, insieme alle testimonianze meravigliose della loro storia millenaria, un'idea di futuro e di scoperta tuttora ineguagliabile.

La riscoperta del valore della tutela del territorio, dei paesaggi, della cultura, delle tradizioni e della storia dei popoli, si sposa con la necessità ormai riconosciuta in tutta l'Europa, di avere occasioni, strutture e luoghi, nei quali la qualità ambientale viene sempre più largamente percepita come un plus per migliorare la vacanza e tutelare l'ambiente adottando comportamenti responsabili.

Il fattore ambientale e la sua tutela, anche all'interno di una più ampia politica di sviluppo sostenibile, è il futuro delle destinazioni turistiche. Portare l'ambiente al centro della strategia di sviluppo o riposizionamento delle destinazioni turistiche significa operare in un'ottica di sostenibilità. A sua volta, il turismo può certamente diventare il principale strumento di salvaguardia del territorio, di recupero delle tradizioni e delle identità locali e, soprattutto, continuare ad essere sempre di più fonte di reddito e di ricchezza per l'intera comunità nel futuro. In più il turismo sostenibile è un investimento per tutti: la popolazione ospitante, operatori, la comunità locale, le amministrazioni, i cui benefici saranno distribuiti tra tutti gli attori che operano nella destinazione compreso il turista.

Per perseguire politiche di turismo sostenibile nel nostro territorio è senz'altro prioritario ridurre gradualmente la pressione ambientale delle varie tipologie di strutture ricettive. Diverse sono le località che in Europa e nel Mondo hanno realizzato delle vere e proprie reti di accoglienza certificata dove le strutture ricettive vengono identificate all'esterno per i loro impegni volontari e condivisi per la riduzione del proprio impatto ambientale. La più grande rete europea di Ecolabel volontarie per il turismo sostenibile si chiama VISIT (Voluntary Initiatives for Sustainability in Tourism), che comprende 7 marchi Ecolabel con 1300 strutture certificate in 13 paesi. In Italia il marchio Ecolabel di VISIT è rappresentato da Legambiente Turismo, che ad oggi comprende oltre 300 strutture aderenti. Nelle Marche conta ad oggi 26 strutture aderenti in sette comuni (Ancona, Numana, Sirolo, Cossignano, Offida, Ripatransone, San Benedetto del Tronto)

Numerosi i riconoscimenti e gli apprezzamenti pervenuti dalla OMT -WTO e dall'Unione Europea. L'obiettivo principale del progetto pilota, in linea e in adesione con il Programma d'Azione APE (Appennino Parco d'Europa) approvato dal Ministero dell'Ambiente Servizio Conservazione della Natura nel marzo 2000, è quello di promuovere e realizzare reti territoriali di strutture ricettive certificate con adesione volontaria e con impegni assunti realistici e partecipati.

Inoltre il progetto persegue 3 obiettivi specifici:

- 1) Alleggerire il carico antropico sul territorio, riducendo gli impatti ambientali del turismo, per migliorare, preservare e valorizzare un patrimonio naturale e culturale tra i più significativi
- 2) Qualificare l'offerta turistica all'esterno sia delle singole strutture che del territorio
- 3) Coinvolgere gli operatori e gli amministratori locali in un processo partecipato e condiviso rendendoli protagonisti e consapevoli del valore aggiunto che rappresenta oggi il fattore ambientale per il turismo

2. Descrizione dell'intervento

Il progetto si suddivide in due fasi.

1. La prima fase del progetto prevede un monitoraggio di conoscenza delle varie strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere (country house, agriturismi, affittacamere, bed & breakfast, campeggi), delle relative associazioni che le rappresenta, dei Sistemi Turistici Locali e dei vari enti locali presenti sul territorio. Si terrà conto degli studi, di progetti e di quanto prodotto dai progetti realizzati nell'ambito del PSL Sibilla. Seguirà l'informazione e

sensibilizzazione nei confronti degli operatori, associazioni di categoria ed enti, sia sui benefici che i sistemi di certificazione ambientale possono generare per il territorio e per il turismo locale che sugli scenari e sulle tendenze del turismo per quei luoghi. Le attività di informazione e sensibilizzazione verranno svolte attraverso l'organizzazione di incontri che coinvolgeranno l'intero territorio del GAL Sibilla.

2. La seconda fase del progetto prevede, per i territori dove si verificano le condizioni, l'individuazione di gruppi di operatori locali che costituiscono reti certificate di strutture ricettive. Il percorso segue la stessa logica delle Agende 21, dove il processo è partecipato e condiviso con gli operatori locali arrivando insieme a definire tempi e metodi e contenuti della rete locale. In particolare si individuerà gli impegni ambientali minimi previsti, partendo dai dieci obiettivi generali. Tal fase progettuale deriva dall'attività di animazione e dai risultati raggiunti e può trovare l'attuazione in alcune aree definite all'interno del territorio del GAL Sibilla. Il progetto verrà promosso anche da un ufficio stampa dedicato e con l'ausilio di materiale promozionale prodotto durante le varie fasi dello stesso.

Saranno ammesse a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- consulenze, docenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, interviste, indagini, rilevazioni ed elaborazioni dati e per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente azione. Il costo del personale dipendente, ai sensi delle vigenti normative in materia di rapporto di lavoro, può essere rendicontato, al lordo degli oneri connessi, per la quota parte direttamente correlata alla realizzazione dell'intervento, comunque fino ad un importo massimo corrispondente al 20% della spesa ammessa a finanziamento, detratte le spese generali.
- rimborsi spese viaggi, pasti e soggiorno a piè di lista e missioni, qualora previste;
- realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione, come ad esempio l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di materiali informativi e divulgativi, cartacei, informatici;
- spese direttamente connesse alla realizzazione di seminari, convegni, incontri e tavole rotonde, come ad esempio: affitto sedi, compenso relatori, predisposizione, realizzazione e distribuzione inviti, produzione documentazione informativa e tecnica;
- spese generali possono essere ammesse a finanziamento per un importo complessivo massimo pari al 12% della spesa complessiva ammessa a finanziamento. In questa categoria di spese rientrano:
 - a) costi tecnico progettuali, relazioni tecnico economiche, studi preliminari e direzioni lavoro, coordinamento, fino ad un importo massimo non superiore al 10% della spesa complessiva ammessa per l'investimento, al netto degli oneri fiscali, nel caso di realizzazione composite e articolate;
 - b) spese notarili e di registrazioni per atti costitutivi, statuti ecc, acquisizione di diritti e brevetti, fino ad un importo massimo corrispondente al 2% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta.

Nel caso in cui i costi facciano riferimento all'impiego di risorse umane occorre prendere in considerazione le quotazioni di mercato (tariffari degli ordini e dei collegi professionali di riferimento), in particolare quelle adottate dall'amministrazione regionale, in relazione alla qualifica professionale che si intende realizzare (esempio: consulente senior, consulente junior, esperienza maturata nel settore, ecc).

3. Beneficiario

Provincia di Macerata

4. Piano finanziario

	Spesa totale	% contrib. pubblico	Spesa pubblica	Spesa privata	Anni	2003	2004	2005	2006
	70.000	70%	49.000	21.000					100%

5. Intensità di aiuto

Il contributo pubblico è pari al 70 per cento dei costi ammissibili.

6. Risultati attesi

Indicatori fisici di realizzazione

- realizzazione incontri informativi, di sensibilizzazione e seminari tecnici: 10
- promozione di reti di strutture ricettive certificate: 1

Indicatori di risultato

Strutture ricettive che iniziano il percorso di certificazione: 5%

Indicatori di impatto

Occupazione creata: considerando che la presente azione genera impatti occupazionali di tipo indiretto e a medio lungo termine, si rimanda la loro stima in una fase successiva.

7. Modalità di attuazione e di gestione

Si tratta di una misura chiusa con beneficiario la Provincia di Macerata.

Le modalità di realizzazione degli interventi, la scelta dei soggetti cui affidare l'incarico e le spese ammissibili saranno conformi a quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali, regionali in vigore, con particolare riferimento ai regolamenti CE n.1257/99, CE n.1260/99, CE n.1784/99, CE n.1685/00, CE n. 70/01, CE n.445/02, regolamento regionale n.44/96, DGR n.1433/96 e DGR n.1686/96 relative alle procedure per il conferimento di incarichi per l'esecuzione di indagini e studi ai sensi dell'art.33 dello Statuto della Regione Marche.

Le attività di controllo saranno conformi a quanto previsto dal regolamento CE n.438/01.

Il GAL provvederà a svolgere un monitoraggio dell'avanzamento del progetto.

8. Requisiti richiesti per l'intervento

La Provincia di Macerata, beneficiario della misura chiusa, illustrerà nel progetto definitivo le modalità di riferimento per la realizzazione del progetto.

9. Coerenza con il tema catalizzatore

L'azione tende a valorizzare le strutture turistiche dell'area che rispettano l'ecocompatibilità ambientale e risulta quindi coerente con la valorizzazione delle stesse risorse naturali.

10. Coerenza e integrazione

Sinergia e complementarità con altre azioni del piano

L'intervento sviluppa sinergie e complementarità con le seguenti azioni del PSL Sibilla:

- 1.1.a " Redazione standard di qualità"
- 1.1.b " Innovazione ed integrazione dell'offerta delle aziende turistiche ed agrituristiche"
- 3.3.c " Definizione del Masterplan turistico del territorio".

Integrazione tra le categorie coinvolte

L'azione vede coinvolti gli operatori agrituristiche, operatori di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere.

Coerenza con le azioni di Cooperazione – Asse II

Cooperazione Infraterritoriale: progetto " Turismo di qualità nell'Appennino Marchigiano"

11. Innovatività dell'azione

- nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali	X
- accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione	X
- nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno	X
- interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi	
- formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto	
- nuove forme di lotta all'esclusione sociale	
- nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how	

12. Trasferibilità dell'azione

L'azione così come preventivata risulta riproponibile nel contesto generale di quest'area e fuori dal territorio Leader.

13. Sinergia e/o complementarietà con azioni del DOCUP o del PSR

L'azione è connessa alle Misure dell'Asse 3 del Docup Ob. 2 delle Marche.